



FordPartner  
**Centro Auto**

**MOLFETTA**  
S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind.  
☎ 080 3385822

**BARLETTA**  
Via Trani, 83  
☎ 0883 334445

**CANOSA**  
*Il centrosinistra in cerca del candidato sindaco*  
**BUFANO ALL'INTERNO**

**MINERVINO**  
*Appalto di nettezza urbana parte l'inchiesta della Procura*  
**NORSCHIA ALL'INTERNO**

**BARLETTA**  
*La protesta di An: quei tralicci «inamovibili»*



FordPartner  
**Centro Auto**

**MOLFETTA**  
S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind.  
☎ 080 3385822

**BARLETTA**  
Via Trani, 83  
☎ 0883 334445

*Dopo l'approvazione del regolamento sulla privacy*

## Andria, sarà riattivata la videosorveglianza



Una panoramica di Andria

(Foto Calvaresi)

**PALUMBO ALL'INTERNO**

*La nuova società si chiama Elgasud*

## Nasce a Trani il polo energetico

● *Siglata un'alleanza strategica fra tre società che operano nel campo dei servizi e dell'energia da fornire a cittadini ed imprese.*

*Le tre società sono la tranese Amet, la barese Amgas e la romana Acea.*

*L'Elgasud avrà sede a Trani nella palazzina dell'Amet*

**AURORA ALL'INTERNO**

*Un documento stilato dalle associazioni culturali cittadine*

## Proposte e sonore bocciature per il Polo museale di Barletta

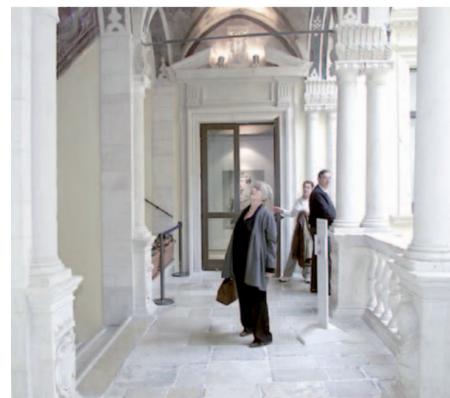
**BARLETTA** - Il Polo Museale di Barletta, progetto ancora indistinto, è stato concepito senza un coinvolgimento delle associazioni culturali, nonostante le stesse abbiano chiesto più volte un incontro con le Istituzioni. Ebbene, a fronte di nessuna risposta, i circoli culturali han fatto di testa loro, riunendosi e dando vita a un documento che è stato inviato al sindaco Nicola Maffei.

«Una moderna struttura museale - è scritto nel documento - deve utilizzare le tecnologie avanzate anche all'interno del percorso espositivo. Deve inoltre prevedere anche spazi per mostre temporanee, depositi ragionati e fruibili, laboratori didattici; deve essere fornita di servizi non solo fondamentali, ma anche di bookshop, caffetteria; deve infine programmare attività che consentano una quanto mai ampia indipendenza economica. Tutto questo però non solo non deve snaturare la funzione primaria di un museo, ma deve abilmente integrarsi all'interno di quello che è lo scopo fondante dello stesso: la messa

in mostra del materiale posseduto che ne giustifica l'esistenza stessa.» Strutture come il Castello e il Palazzo della Marra divantano così luoghi che devono integrare le funzioni legate alle esigenze museali, come fossero un unico edificio.

Il discorso si fa ancor più interessante se si esamina l'offerta artistica ed archeologica che Barletta è in grado di offrire. La collezione De Nittis è forte di 140 dipinti e 97 opere grafiche dell'artista più 6 dipinti di altri autori; comprende anche 154 libri, 123 lettere e 11 diplomi. La collezione Cafiero vanta un totale di circa 8.000 pezzi: libri, documenti, dipinti, sculture, mobili; la collezione Gabbiani è composta da 243 opere pittoriche, 128 disegni, 12 litografie, 14 stampe, oltre a materiale fotografico e documenti vari; la collezione Girondi è formata da 189 dipinti e 62 opere grafiche; la collezione De Stefano comprende 88 dipinti e 43 disegni. Ed ancora: la collezione del Museo Civico comprende 232 dipinti, di cui 86 di autori contemporanei, 275 pezzi lapidei di vario genere, 200 armi. La collezione Immessi è ricca, oltre di numerose marionette, anche di fondali e di cieli di scena.

Al Castello, per esempio, il progetto prevede che sia agibile l'intera estensione dei sotterranei. Ebbene, a fronte di una disponibilità di spazio considerevole, vi è prevista la sola musealizzazione del materiale lapideo tardomedioevale e cinquecentesco e la destinazione a mostre temporanee di arte contemporanea. C'è di più: il laboratorio didattico per ragazzi è collocato nella sala artificieri sui terrazzamenti, difficile da



L'interno di Palazzo Della Marra

(foto Calvaresi)

raggiungere soprattutto per i disabili. «Non è previsto - dicono le associazioni - un sia pur piccolo laboratorio di restauro, né il progetto menziona una nuova collocazione per opere uniche quali il sarcofago degli Apostoli o il busto di Federico II (forse l'opera barlettana più conosciuta a livello mondiale) attualmente nella cappella». Il Museo della Memoria e la caffetteria, oggi presenti nel castello, scompariranno, mentre sarà ulteriormente ampliato lo spazio a disposizione del bookshop. A Palazzo Della Marra, a pian terreno gran parte del lato ovest e tutto il lato nord non sono inseriti in alcuna destinazione d'uso, così come le stanze edificate sul terrazzo.

«L'acquisto dei tavoli - è detto ancora nel documento - presuppone la volontà di un uso frequente della funzione di catering, che può anche essere presa in considerazione, ma non occupando il piano nobile e la balconata, già museo di se stessa. Nella stessa ottica la stanza del balcone, punto nodale per la percezione del palazzo, occupata com'è da una zona riservata agli studiosi, non potendo essere fruita dal visitatore, vede negata la sua primaria funzione di museo di se stessa.» Insomma, una serie di problemi ai quali le associazioni chiedono di porre rimedio.

«Vorremmo - conclude il documento - che fosse dedicato uno spazio di gran lunga maggiore all'effettiva esposizione del materiale artistico-archeologico in possesso della città di Barletta, creando un'adeguata proporzione fra gli spazi dedicati alla visione dei manufatti e quelli riservati ai vari servizi».

r.cris.

**ANDRIA** / La vittima ha accettato un passaggio in auto da un suo connazionale

# Stuprata una ragazza

Fermati tre rumeni dai carabinieri, ricercati altri tre

**ANDRIA** - E' stata sequestrata per tre lunghe ore, durante le quali è stata violentata da un suo connazionale, mentre altri cinque la spogliavano e la tenevano ferma per vincere i suoi tentativi di liberarsi. Vittima della brutalità una giovane rumena, ospite ad Andria di un imprenditore.

Sabato sera dopo aver trascorso la serata in una pizzeria, dove la ragazza era solita trattenerci per la conoscenza col titolare, un rumeno, anche lui avventore dell'esercizio commerciale, si offrì di accompagnarla a casa.

La giovane accettò, forse anche per l'ora tarda, ma non appena uscita dal locale il connazionale, lontano da occhi indiscreti, le puntò un coltello alla gola e le brandì una bottiglia rotta, costringendola così a seguirlo in un appartamento dove c'erano altri cinque rumeni.

Questi ultimi la spogliarono mantenendola ferma mentre l'adescatore la violentava, avendo così un rapporto sessuale completo.

Non solo. La vittima fu costretta a rimanere nell'appartamento per altro tempo



Andria, una odiosa violenza ai danni di una ragazza rumena

ancora, venendo liberata solo a notte fonda.

Il violentatore la minacciò affinché non facesse parola con nessuno di quanto accaduto.

Ma all'indomani la ragazza ha trovato la forza ed il coraggio di denunciare la brutale aggressione ai carabinieri, dicendosi pronta a riconoscere i suoi con-

nazionali.

Partiva la caccia ai violentatori, agevolata dalle indicazioni fornite dalla giovane sul luogo teatro della violenza sessuale.

Al momento dell'intervento dei militari nell'abitazione c'erano tre dei sei rumeni riconosciuti dalla vittima, mentre una quarta persona è riuscita a fuggire.

I tre bloccati sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria dal sostituto procuratore della Repubblica di Trani, Michele Ruggiero, con la pesante accusa di concorso in violenza sessuale aggravata, sequestro di persona, e violenza privata. Al violentatore-adescatore è stato contestato anche il reato di porto d'armi.

Un indumento intimo della vittima è stato sottoposto ad analisi di laboratorio, quale ulteriore elemento per corroborare le pesanti accuse. Le indagini proseguono alacremente per individuare gli altri tre rumeni presenti nell'appartamento al momento della violenza.

Intanto, stamattina dinanzi al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani, Roberto Oliveri Del Castillo sono fissati gli interrogatori di garanzia: il pubblico ministero Ruggiero ha chiesto la convalida dei tre fermi e la contestuale emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

**Antonello Norscia**

**CORATO**

## Un pulmino per anziani e disabili

**BALSAMO ALL'INTERNO**

**SPINAZZOLA**

## Tanta rabbia e ipotesi per la tragedia

**FORINA ALL'INTERNO**

**CALCIO**

## Due acquisti per rafforzare il Barletta

**PIAZZOLLA ALL'INTERNO**

*La bellezza di un paesaggio mediterraneo si fonde con una storia antica e magica ...così nasce la Sala Federico II*

*Immersa nella fitta vegetazione la Sala Federico II guarda ad uno scenario incantevole che rende speciali i Vs. banchetti nuziali, meeting e ricevimenti in genere.*



**SALA RICEVIMENTI FEDERICO II**



# Ricevimenti ...che fanno Storia